



Purchasing Manager Index delle PMI

Nel 2026 la fiducia è solo moderata

A dicembre il PMI Raiffeisen delle piccole e medie imprese ha registrato un leggero calo, confermando la tendenza laterale in atto da mesi. Anche se molte PMI prevedono un miglioramento nel corso del 2026, piuttosto che un peggioramento, la maggior parte di queste si aspetta un quadro economico analogo a quello dell'esercizio precedente.

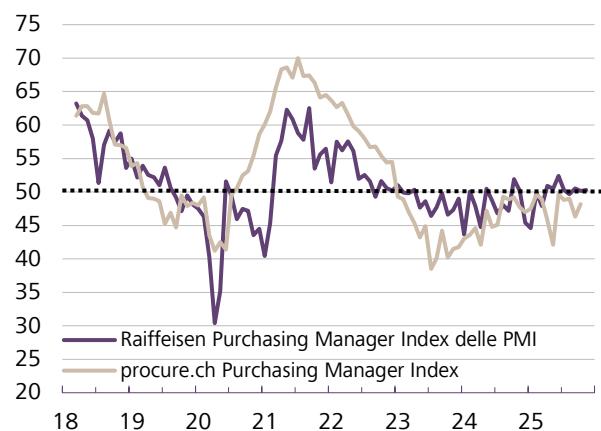
A dicembre il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen è sceso da 50.3 a 49.4 punti, collocandosi quindi al di sotto della soglia di crescita di 50 punti, con una contrazione delle attività rispetto a novembre. Il principale fattore negativo dell'indice complessivo è scaturito dalla componente degli ordinativi, scesa da 51.6 a 49.6 punti. Anche la stima sui volumi di produzione è peggiorata, passando da 50.4 a 49.9 punti. A questo si aggiunge la riduzione dei tempi di fornitura, che evidenzia una flessione della domanda a fine anno. La rispettiva componente è scesa da 51.6 a 49.7 punti. Per quanto riguarda l'occupazione e le scorte di acquisti, la tendenza ribassista è risultata meno marcata rispetto a novembre. Entrambe le componenti hanno registrato un leggero progresso, pur attestandosi al di sotto del livello di espansione significativo di 50 punti, che distingue la crescita dalla contrazione.

Dal mese di luglio, il PMI Raiffeisen delle piccole e medie imprese è molto vicino alla soglia dei 50 punti. Il quadro economico delle imprese industriali intervistate resta quindi decisamente stagnante. Tra le PMI che operano soltanto sul mercato svizzero non si riscontrano cambiamenti di sentimento degni di nota. Per contro, le imprese orientate alle esportazioni reagiscono in modo energico alla variabilità della domanda estera. E su questo fronte si osservano alcuni recenti cambiamenti. A novembre il fatturato delle esportazioni

sul mercato europeo è diminuito. A loro volta, le esportazioni negli Stati Uniti sono invece aumentate all'indomani dell'accordo sui dazi, ma la ripresa non è stata ben sostenuta ed è ascrivibile principalmen-

Raiffeisen Purchasing Manager Index delle PMI

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: procure.ch, Raiffeisen Economic Research

nte al settore aeronautico. Nel complesso, i dati sulle esportazioni dell'ultimo trimestre 2025 risultano per ora peggiori rispetto a quelli di un anno fa. Il bilancio dell'intero esercizio appare tuttavia disomogeneo: nel 2025 molti settori hanno registrato un fatturato dell'export maggiore rispetto all'esercizio precedente, soprattutto quelli che hanno beneficiato degli effetti di anticipazione correlati ai dazi USA. Un'importante eccezione è rappresentata dal settore orologiero, che probabilmente chiuderà con il segno meno. Nel comparto ciclico dei macchinari, nonché in quello elettrico e metallurgico, si profila comunque il pareggio di bilancio, cosiddetto «zero nero».

Secondo il recente sondaggio straordinario di Raiffeisen, la maggior parte delle PMI si aspetta un quadro economico analogo nel 2026. Circa metà delle imprese intervistate non prevede alcun cambiamento rispetto al 2025. Le PMI che prevedono un miglioramento sono comunque più numerose (30%-40% circa) di quelle che ipotizzano un peggioramento (10%-15%).

Tra i principali fattori d'influenza sulle attese del 2026 figurano soprattutto la domanda dei clienti (70% di tutte le PMI intervistate) e la congiuntura generale (44%). Altri fattori sono lo stato della concorrenza (25%), le dinamiche geopolitiche (21%) e l'andamento dei tassi di cambio (28%), nel caso delle PMI orientate all'esportazione. Poco più del 15% delle imprese segnala inoltre la carenza di personale qualificato e l'evoluzione dei costi.

Componenti (1/3)

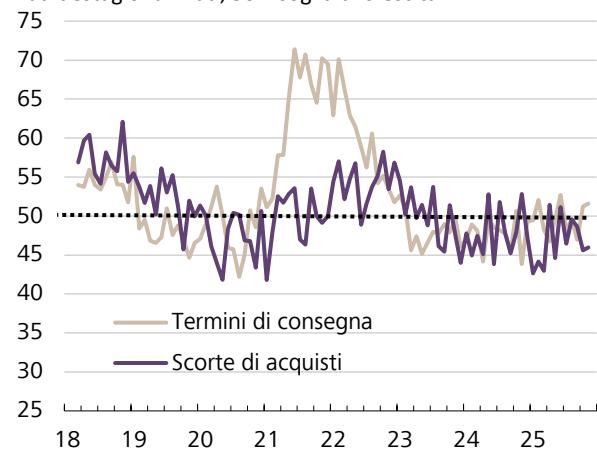
Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita

	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Indice complessivo	50.3	49.7	50.5	50.2	50.3	49.4
Ordinativi	53.3	50.0	52.6	50.0	51.6	49.6
Produzione	50.7	49.5	50.5	53.0	50.4	49.9
Occupazione	48.7	49.5	51.1	48.3	49.4	49.5
Termini de consegna	48.2	49.6	47.0	51.2	51.6	49.7
Scorte di acquisti	46.5	49.6	48.7	45.6	46.0	46.8

Fonte: Raiffeisen Economic Research

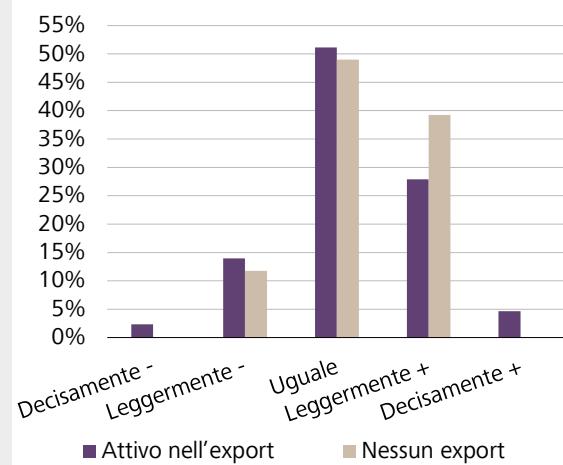
Componenti (3/3)

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: Raiffeisen Economic Research

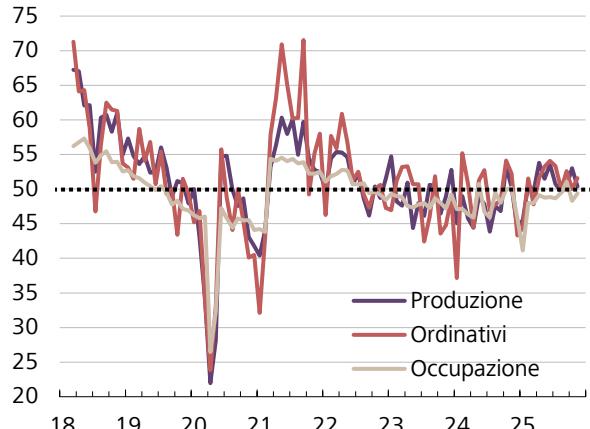
Sondaggio straordinario 1: Come anticipate la situazione della vostra impresa nel 2026 rispetto al 2025?



Fonte: Raiffeisen Economic Research

Componenti (2/3)

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: Raiffeisen Economic Research

Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen

Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen si basa su un sistema analogo a quello degli indici dei responsabili degli acquisti affermati in tutto il mondo (Purchasing Manager's Index). Circa 200 clienti aziendali Raiffeisen di tutti i settori dell'industria manifatturiera vengono intervistati mensilmente su diversi aspetti della loro attività. Grazie all'ampia base di clientela aziendale del Gruppo Raiffeisen e al radicamento locale delle Banche Raiffeisen, il PMI delle piccole e medie imprese è molto diversificato ed è rappresentativo dell'intero panorama delle PMI. Le PMI intervistate forniscono una valutazione su diversi aspetti della loro attività. Le risposte vengono aggregate in più sottocomponenti che successivamente vengono unificate nell'indice globale. Le sottocomponenti sono (ponderazioni tra parentesi): ordinativi (30%), produzione (25%), occupazione (20%), tempi di consegna (15%) e scorte di acquisti (10%). I valori dell'indice superiori ai 50 punti indicano un'espansione rispetto al mese precedente, mentre valori inferiori ai 50 punti suggeriscono una contrazione dell'attività economica.

Editore

Raiffeisen Svizzera
Freddy Hasenmaile, Economista capo
The Circle 66
8058 Zurigo

Contatto

Domagoj Arapovic
Senior Economist
044 226 74 38
domagoj.arapovic@raiffeisen.ch

Altre pubblicazioni

Qui potete abbonarvi
alla presente e ad altre pubblicazioni
di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/pubblicazioni-clientela-aziendale

Note legali

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non costituisce né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli Paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un Paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'utente una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Eventuali decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprende tutte le azioni opportune per garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri.